

Avv. Leonilde Famularo
Via Antonio Bertoloni, 44/46 - 00197 - ROMA
tel. 06/80693185 - fax. 068082008
c.f. FMLLLD65S53H703S - P.I. 08994391004
PEC leonildefamularo@ordineavvocatiroma.org

ECC.MO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL LAZIO - ROMA

Sez. II bis rg. 6964/2015

ATTO DI MOTIVI AGGIUNTI

in nome, per conto e nell'interesse dell'Avv. Nicoletta Tradardi, nata a Roma, il 17.12.1972, residente in Roma, via Venti Settembre n. 98/E - 00187, c.f. TRDNLT72T57H501T, rappresentata e difesa dall'Avv. Leonilde Famularo (cod. fisc. FML LLD 65S53 H703 S) del foro di Roma, giusta procura a margine del ricorso introduttivo, con domicilio eletto presso il suo Studio sito in Roma alla Via Antonio Bertoloni, 44/46 - 00197 -, e presso il cui numero di fax 06/8082008 e indirizzo PEC leonildefamularo@ordineavvocatiroma.org dichiara di voler ricevere le comunicazioni.

- RICORRENTE-

Contro

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in persona del legale rappresentante p.t., con l'Avvocatura generale dello Stato;

- RESISTENTE -

Nonché nei confronti di

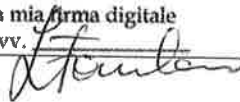
Ing. Francesco Di Mino; Arch. Antonio Gatto; Ing. Stefano Calzolari; Dott. Carmelo Francesco Vazzana;

- CONTROINTERESSATI-

per l'annullamento e/o la riforma

(quanto al ricorso introduttivo)

dell'Avviso pubblico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per l'acquisizione di disponibilità alla nomina dei componenti della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA - VAS, Registro

**ATTESTAZIONE
di CONFORMITÀ**
Io sottoscritto Avv. LEONILDE
FAMULARO ai
sensi e per gli effetti del
combinato disposto degli
artt. 9 comma 1 bis e 6
comma 1 della l. 21 gennaio
1994, n. 53 così come modi-
ficata dalla lettera D) del
comma 1 dell'art. 16 quater,
d.l. 18 ottobre 2012 n. 179,
aggiunto dal comma 19
dell'art. 1 l. 24 dicembre
2012 n. 228 e dell'art. 23
comma 1 del d. lgs. 7 marzo
2005 n. 82, attesto la con-
formità della presente copia
cartacea all'originale telemat-
tico da cui è stata estratta
regolarmente sottoscritto
con la mia firma digitale
Avv. 

ufficiale – uscita prot. 0009150/GAB del 07.05.2015;

Nonché,

se del caso e per quanto occorrer possa e/o in via subordinata, del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, GAB/DEC/2015/81 del 06.05.2015, nella parte in cui non prevede (o dovesse essere interpretato nel senso di non prevedere) il rispetto del principio costituzionale e legislativo di pari opportunità fra uomo e donna;

nonché di ogni altro atto connesso e/o consequenziale e/o presupposto;

(quanto ai presenti motivi aggiunti)

per l'annullamento e/o la riforma,

previa sospensione dell'efficacia

di tutti i provvedimenti, allo stato non cogniti, e relativi alla nomina dei componenti della Commissione tecnica VIA – VAS, comprese la graduatoria, i verbali ed atti vari di valutazione delle domande, gli atti tutti di svolgimento della procedura compresa la nomina del Responsabile unico del procedimento.

F A T T O

Con l'intestato ricorso, la Ricorrente ha impugnato l'Avviso pubblico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare finalizzato ad acquisire le disponibilità degli interessati alla nomina a componente della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA – VAS.

L'Amministrazione non ha, in quella sede, riservato "quote rosa" ed ha violato i principi dell'equilibrio di genere e della pari opportunità tra donne e uomini, oltre che, in via generale, i principi costituzionali di buon andamento ed imparzialità dell'agire pubblico.

L'avv. Tradardi ha presentato la manifestazione d'interesse a partecipare alla

procedura per la nomina a componente della richiamata commissione, con esito negativo.

Ella ha, infatti, ricevuto notizia dell'avvenuta individuazione dei componenti della Commissione, i quali, come disposto dalla nota del MATTM – Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale, prot. 11137/AGP del 15.10.2015 avente ad oggetto “*nomina componente Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS*” (All. 3), si dovranno presentare presso lo stesso Ministero, per una serie di adempimenti formali, prima di procedere con la nomina con decreto Ministeriale e con la sottoscrizione del relativo incarico.

Informata del mancato rispetto, all’esito della selezione, dei principi dell’equilibrio di genere e della pari opportunità tra donne e uomini, **in quanto solo 6 dei selezionati a componenti della ridetta Commissione è di genere femminile**, la Ricorrente ha richiesto all’Amministrazione resistente, con pec del 21.10.2015 (All. 4), la trasmissione dei seguenti documenti, ai fini dell’impugnazione con motivi aggiunti, rappresentando l’urgenza del riscontro per la tutela cautelare nel presente giudizio: elenco completo dei nominati, domande e *curricula* dei nominati, verbali ed atti vari di valutazione delle domande, atti tutti di svolgimento della procedura, compresa la nomina del Responsabile unico del procedimento.

Allo stato, l’interessata non ha avuto alcun riscontro dall’Amministrazione, se non quello automatico di ricevimento della pec concernente l’istanza e, data l’estrema urgenza di tutelarsi in via cautelare, pur riservandosi ulteriori valutazioni e di presentare ulteriori motivi aggiunti al momento della conoscenza dei provvedimenti richiesti, si trova costretta ad insorgere “al

buio” per i seguenti motivi in

DIRITTO

Illegittimità derivata

I provvedimenti gravati con il presente atto sono viziati in via derivata, per le illegittimità già sollevate con il ricorso introduttivo, da intendersi integralmente riportate e trascritte e che qui si richiamano.

I. Violazione dei principi costituzionali in materia di pari opportunità, di cui agli artt. 3 e 51 Cost.; delle corrispondenti prescrizioni legislative di cui all’art. 8 comma 11 d. lgs. 152/2006, art. 11 D.P.R n. 90/2007 e d.lgs. n. 198/2006 (pari opportunità). Violazione art. 23 della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea.

L’art. 51 della Costituzione stabilisce che *“tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge. A tale fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini”*. La norma sancisce, a livello costituzionale, il principio di pari opportunità e si pone in un rapporto di simmetria, e, comunque, di continenza con il principio di uguaglianza sancito dall’art. 3 co. 1 Cost., che, come ben noto, così recita: *“tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”*.

Dal combinato disposto delle due norme deriva che l’accesso in condizioni di eguaglianza ai pubblici uffici e cariche elettive, a prescindere dal sesso di appartenenza, rappresenta una specificazione del più generale principio di uguaglianza sostanziale, (art. 3), imponendo di rimuovere ogni ingiustificata

distinzione o disparità di trattamento determinata da ragioni di sesso.

Il principio di pari opportunità nell'accesso alle cariche pubbliche, in quanto esplicazione del principio di uguaglianza sostanziale, è impositivo nei confronti dei soggetti chiamati a darvi attuazione (art. 3 co. 2 Cost.: *"è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e la uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese"*). Proprio in virtù del rapporto con il principio di uguaglianza sostanziale, esso assurge al rango di diritto fondamentale, di portata immediatamente precettiva e di diretta applicabilità.

Il Consiglio di Stato, nel parere n. 93/2015 afferma, infatti, che *"l'osservanza della parità di genere attiene senza dubbio alla tutela dei livelli essenziali delle prestazioni riguardanti i diritti civili e sociali. Al riguardo, basti considerare che l'eguaglianza tra i sessi nell'accesso agli uffici pubblici e alle cariche elettive, affermata dall'art. 51, primo comma, della Carta Costituzionale è una specificazione del principio di uguaglianza (Corte cost. n. 166/1973), già espresso dall'art. 3 Cost., ed esclude, quindi, che possano esserci discriminazioni attinenti al sesso. Il principio della parità tra uomo e donne in tutti i campi, compreso in materia di occupazione, di lavoro e di retribuzione, è affermato, altresì, dall'articolo 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, sicchè si caratterizza anche come cardine del diritto comunitario"*.

L'attuazione del principio costituzionale avviene anche attraverso la mediazione di norme di rango legislativo.

Il d.lgs. n. 198 dell' 11.04.2006, *Codice delle pari opportunità tra uomo e donna*, a norma dell'articolo 6 della l. 28.11.2005, n. 246, ribadisce il divieto di discriminazione ed il principio di parità di trattamento e di opportunità tra donne e uomini in tutti i campi, affermando, in particolare, che *“l’obiettivo della parità di trattamento e di opportunità tra donne e uomini deve essere tenuto presente nella formulazione e attuazione, a tutti i livelli e ad opera di tutti gli attori, di leggi, regolamenti, atti amministrativi, politiche e attività”* (art. 1 co. 4).

Nello specifico l’art. 8 del d. lgs. n. 152/2006, disciplina la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale – VIA e VAS, di cui all’art. 7 del decreto legge n.90/2008 e, al comma 3 dispone che *“i componenti della commissione sono nominati, nel rispetto del principio dell’equilibrio di genere, con decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, per un triennio”*.

Nello stesso senso, il D.P.R. n. 90/2007 (Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell’art. 29 del 4 luglio 2006 n. 223, convertito con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248), che all’art. 9 disciplina la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, al successivo art. 11 sulle pari opportunità tra donne e uomini, prevede che *“i componenti degli organismi di cui al presente decreto sono nominati nel rispetto del principio di pari opportunità tra donne e uomini”*.

Contrariamente a tutte le disposizioni riportate, la procedura di selezione ha prodotto la nomina del 15% di donne !!!!

II. Violazione dell’art. 97 Cost.

Gli atti impugnati sono, altresì, illegittimi per violazione dei principi del buon andamento e dell'imparzialità dell'agire amministrativo sanciti dall'art. 97 della Costituzione. Appare, infatti, costante l'orientamento giurisprudenziale amministrativo per cui il mancato rispetto dell'equilibrio di genere interferisce con la correttezza e la legittimità sostanziale dell'azione amministrativa:

“L'obiettivo funzionale dell'equilibrio di genere, oltre a rispondere primariamente allo scopo dell'attuazione del principio dell'eguaglianza sostanziale (attraverso la rimozione di ostacoli oggettivi alla parità di condizioni per l'accesso alle cariche pubbliche da parte di uomini e donne), si colora sempre più di una ulteriore e nuova caratterizzazione teleologica, connessa all'acquisita consapevolezza della strumentalità della equilibrata rappresentanza dei generi, nella composizione di tali organismi, rispetto ai fini del buon andamento e dell'imparzialità dell'azione amministrativa. (...)

Organi squilibrati nella rappresentanza di genere, in altre parole, oltre ad evidenziare un deficit di rappresentanza democratica dell'articolata composizione del tessuto sociale e del corpo elettorale (il che risulta persino più grave in organi i cui componenti non siano eletti direttamente, ma nominati), risultano anche potenzialmente carenti sul piano della funzionalità, perché sprovvisti dell'apporto collaborativo del genere non adeguatamente rappresentato. L'equilibrio di genere, come parametro conformativo di legittimità sostanziale dell'azione amministrativa, nato nell'ottica dell'attuazione del principio di eguaglianza sostanziale fra i sessi, viene così ad acquistare una ulteriore dimensione funzionale, collocandosi nell'ambito degli strumenti attuativi dei principi di cui all'art. 97 Cost.: dove l'equilibrata partecipazione di uomini e donne (col diverso patrimonio di

umanità, sensibilità, approccio culturale e professionale che caratterizza i due generi) ai meccanismi decisionali e operativi di organismi esecutivi o di vertice diventa nuovo strumento di garanzia di funzionalità, maggiore produttività, ottimale perseguimento degli obiettivi, trasparenza ed imparzialità dell'azione pubblica" (così, Cons Stato, parere 1801/2014, ed ex multis Tar Lazio, sentt. n. 6673/2011 e n. 633/2013).

In tal senso, anche la sentenza del Tar Campania, Salerno, n. 2251/2012, individuando gli estremi dell'interesse ad agire avverso un provvedimento che non abbia rispettato il principio delle pari opportunità, ha affermato che *"la garanzia dell'equilibrio di genere ... risponde, infatti, non solo all'interesse degli appartenenti al sesso di volta in volta non adeguatamente rappresentato, ma riflette anche l'interesse generale, riconducibile al principio di buon andamento dell'azione pubblica (art. 97 cost.), che, attraverso l'accesso paritario agli uffici pubblici ed alle cariche elettive, la collettività intera possa beneficiare dell'apporto personalistico e qualificativo di valori e competenze di cui sono portatori, nella diversità, i soggetti appartenenti ad entrambi i generi"*.

III. Istanza ex art. 23 L. 11 marzo 1953, n. 87.

Qualora l'Ecc.mo Giudice adito ritenesse, contrariamente a quanto sostenuto da questa Difesa, (ma se ne dubita), la legittimità del D.M. e dell'Avviso pubblico impugnati, in quanto ritenuti conformi all'art. 7 d.l. n. 90/2008, con la presente istanza si chiede all'Ecc.mo Tribunale adito, di sospendere il processo e di trasmettere tutti gli atti alla Corte Costituzionale perché dichiari l'illegittimità costituzionale del citato art. 7 come modificato dall'art. 12 d.l. n. 91/2014, per non aver previsto che il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del

mare, nel procedere, con proprio decreto, a ripartire le quaranta unità per profili di competenze ed esperienza, stabilendo i relativi criteri, debba anche rispettare l'equilibrio di genere.

La norma censurata è costituzionalmente illegittima per aver violato i principi di cui agli artt. 3, 51 e 97 Cost., come più sopra argomentato e, per tale motivo la questione non è manifestamente infondata. Allo stesso tempo, nel caso di specie, la questione è rilevante perché la mancata previsione di una tutela in tal senso, comporta una lesione del diritto della Ricorrente, in qualità di esponente del genere femminile, a veder assicurata la tutela delle pari opportunità tra donna e uomo, anche all'interno della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS.

In considerazione di quanto sopra esposto, attesa la non manifesta infondatezza e rilevanza della questione, si chiede all'Ecc.mo Tribunale adito di voler trasmettere gli atti alla Corte Costituzionale per la deliberazione della sollevanda questione, e disporre, per l'effetto, la sospensione del processo.

** ** **

Istanza di esibizione di atti e documenti ex art. 65 co. 1 D.lgs n. 104 del 2010.

Ill.mo Presidente,

la sottoscritta Patrona fa espressa richiesta di adozione di un provvedimento che ordini all'Amministrazione resistente l'esibizione dei seguenti documenti, già richiesti dalla Ricorrente con pec del 21.10.2015 ed allo stato non rilasciati: elenco completo dei nominati, domande e *curricula* dei nominati, verbali ed atti vari di valutazione delle domande, atti tutti di svolgimento della procedura, compresa la nomina del Responsabile unico del procedimento.

L'acquisizione di quanto richiesto è necessaria per assicurare la completezza dell'istruttoria e la tutela dell'interesse personale della Ricorrente, in qualità di aspirante alla nomina di componente della Commissione VIA – VAS.

L'accoglimento della presente istanza è rilevante, inoltre, per la corretta definizione del giudizio perché i documenti richiesti e concernenti la nomina dei componenti della detta Commissione, sono esplicitivi delle violazioni rappresentate e, soprattutto, evidenzieranno la effettiva mancata riserva di "quote rose" nella composizione dell'organo tecnico in questione.

Pertanto, Voglia l'ill.mo Presidente dell'ecc.mo Tribunale adito, sentita la sottoscritta Patrona, che ne fa espressa richiesta, ammettere i suddetti documenti e disporre l'acquisizione, al fine di assicurare una completa istruttoria, ordinandone l'esibizione alla Resistente Amministrazione.

L'esposta richiesta sarà anche oggetto di apposita ed autonoma istanza all'Ill.mo Presidente.

** ** *

L'avvenuto completamento della procedura, con l'individuazione dei nominati, rende necessaria la proposizione della domanda cautelare, che qui di seguito si formula.

ISTANZA CAUTELARE

Il *fumus* è provato oltre ogni ragionevole dubbio da quanto sopra riportato.

Quanto al *periculum* si può osservare che l'esito della procedura di nomina dei componenti della commissione tecnica VIA - VAS, qualora fosse definitivamente formalizzato con il decreto ministeriale di nomina e la sottoscrizione degli incarichi, arrecherebbe un grave ed irreparabile danno alla Ricorrente, che non potrebbe più essere inserita tra i componenti della indicata

Commissione.

Tale interesse privato sarebbe tutelato solo attraverso la sospensione dei provvedimenti di nomina e la valutazione di merito sulla illegittimità dell'Avviso pubblico impugnato con ricorso principale e di tutti gli atti conseguenti finalizzati alla nomina dei componenti della Commissione ed allo stato non cognitivi.

Nel bilanciamento dei contrapposti interessi, la mancata sospensione dell'efficacia dei provvedimenti gravati, causerebbe nocimento anche all'interesse pubblico alla corretta formazione ed al lecito funzionamento della Commissione tecnica VIA e VAS.

Una Commissione illegittima, in quanto costituita in violazione dei principi dell'equilibrio di genere e della pari opportunità tra donne e uomini perché formata da **sole 6 donne**, provoca l'illegittimità anche di tutte le sue future valutazioni e decisioni.

Il Consiglio di Stato, sez. VI, con sent. n. 1414 del 2015, ha, infatti, ritenuto che l'illegittima composizione della Commissione inficia tutti i suoi successivi atti: *“l'annullamento deve, ..coerentemente con quanto stabilito dalla richiamata e condivisa giurisprudenza di questa Sezione, essere limitato alle sole operazioni poste in essere dalla Commissione nell'illegittima composizione”*.

Se – come si confida - il Collegio è convinto della sussistenza del *fumus boni iuris*, allora, la misura cautelare in grado di assicurare interinalmente l'utilità ed effettività della decisione finale è la sospensione dell'efficacia dei provvedimenti di nomina dei componenti della Commissione in argomento.

Per tale ragione si insiste affinché Codesto On.le Consesso Voglia sospendere

l'efficacia di tutti i provvedimenti amministrativi finalizzati alla nomina dei componenti della Commissione VIA - VAS.

In subordine: istanza istruttoria ex art. 55 comma 12 c.p.a.

Nella denegata ipotesi in cui l'Ill.mo Presidente, a cui è stata rivolta istanza ex art. 65 co. 1 c.p.a., ritenga di non poter provvedere, in via monocratica, ad ordinare l'esibizione dei documenti richiesti alla Resistente, Voglia Codesto On.le Collegio, in sede di esame della domanda cautelare e sentita la sottoscritta Patrona che ne fa espressa richiesta, ordinare al MATTM l'esibizione di tutti i documenti indicati nella superiore istanza presidenziale, concernenti la nomina dei componenti della Commissione VIA - VAS ed il relativo procedimento.

P. Q. M.

e per quant'altro si evinca dai fatti e gli atti di causa, Voglia l'Ecc.mo Tribunale adito *accogliere* il ricorso principale e per l'effetto annullare i provvedimenti ivi impugnati, nonché annullare e/o riformare, i provvedimenti impugnati con il presente atto di motivi aggiunti.

Limine litis, sentito in Camera di Consiglio il sottoscritto Patrono che ne formula espressa richiesta, Piaccia all'Ill.ma Signoria Vostra *accogliere* la suesposta istanza cautelare e per l'effetto *sospendere* l'efficacia dei provvedimenti impugnati.

Piaccia all'Ill.mo signor Presidente *accogliere* la suesposta istanza ex art. 65 co.1 cpa e per l'effetto ammettere ed ordinare l'acquisizione dei seguenti documenti: elenco completo dei nominati, domande e curricula dei nominati, verbali ed atti vari di valutazione delle domande, atti tutti di svolgimento della procedura, compresa la nomina del Responsabile unico del procedimento.

In via subordinata, in sede di esame della misura cautelare, nella denegata

ipotesi in cui l'Ill.mo signor Presidente ritenesse di non poter disporre con proprio provvedimento l'acquisizione dei suddetti documenti, ai sensi dell'art. 65 co.1 cpa, si formula istanza affinché Voglia l'On.le Collegio accogliere la suestesa domanda ex art. 55 comma 12 del c.p.a..

Con la più ampia riserva di proporre ulteriori motivi aggiunti, nonché di deduzioni e di produzioni documentali. Con vittoria di spese, diritti e onorari di lite.

Ai fini del contributo unificato si dichiara che l'importo dovuto, è pari a 650 euro ex art 13 comma 6bis lett e) d.p.r. 115/2002.

Allegati:

3. nota del MATTM prot. 11137/AGP del 15.10.2015;

4. pec dell'Avv. Tradardi, del 21.10.2015.

Con osservanza

Roma, 26 ottobre 2015

Avv. Leonilde Famularo

**Leonilde
Famularo**

Firmato
digitalmente da
Leonilde Famularo

RELAZIONE DI NOTIFICAZIONE POSTALE

Ai sensi dell'art. 3 bis legge 21 gennaio 1994 n. 53

Io sottoscritta, Avv. Leonilde Famularo, del Foro di Roma, con Studio in Roma, alla via Antonio Bertoloni 44/46 (c.a.p. 00197), in qualità di difensore dell'Avv. Nicoletta Tradardi, nata a Roma, il 17.12.1972, c.f. TRDNLT72T57H501T, giusta procura a margine del ricorso introduttivo, autorizzata ad avvalermi della facoltà di notifica postale con delibera del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma n. 529/09 not. del 10/09/2009,

NOTIFICO

l'allegato documento informatico firmato digitalmente contenente atto di motivi aggiunti al ricorso proposto dall'Avv. Nicoletta Tradardi contro il MATTM, dinanzi al Tar Lazio, Roma, Sez. II Bis ed iscritto con n. rg. 6964/2015 a:

1. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in

persona dell'On.le Ministro p.t., con l'Avvocatura generale dello Stato,

all'indirizzo di posta elettronica certificata,

ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it, estratto dal Registro PP.AA.

consultato sul sito <http://pst.giustizia.it/pst/>;

2. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in

persona dell'On.le Ministro p.t., con l'Avvocatura generale dello Stato,

all'indirizzo di posta elettronica certificata

ags_m2@mailcert.avvocaturastato.it, estratto dal sito [www.giustizia-](http://www.giustizia-amministrativa.it)

[amministrativa.it](http://www.giustizia-amministrativa.it);

3. Ing. Stefano Calzolari, all'indirizzo di posta certificata

stefanoeneaudio.calzolari@ingpec.eu estratto dall'indice nazionale

degli indirizzi PEC delle imprese e dei professionisti consultato sul sito

**ATTESTAZIONE
di CONFORMITÀ**
Io sottoscritto Avv. LEONILDE
FAMULARO ai
sensi e per gli effetti del
combinato disposto degli
artt. 9 comma 1 bis e 6
comma 1 della l. 21 gennaio
1994, n. 53 così come modi-
ficata dalla lettera D) del
comma 1 dell'art. 16 quater,
d.l. 18 ottobre 2012 n. 179,
aggiunto dal comma 19
dell'art. 1 l. 24 dicembre
2012 n. 228 e dell'art. 23
comma 1 del d. lgs. 7 marzo
2005 n. 82, attesto la con-
formità della presente copia
cartacea all'originale telemat-
tico da cui è stata estratta
regolarmente sottoscritto
con la mia firma digitale
Avv. Famularo

www.inipec.gov.it;

4. Ing. Francesco Di Mino, all'indirizzo di posta certificata francesco.dimino@ingpec.eu, estratto dall'indice nazionale degli indirizzi PEC delle imprese e dei professionisti consultato sul sito dal sito www.inipec.gov.it;

5. Arch. Antonio Gatto, all'indirizzo di posta elettronica antonio.gatto@archiworldpec.it, estratto dall'indice nazionale degli indirizzi PEC delle imprese e dei professionisti consultato sul sito dal sito www.inipec.gov.it;

6. Dott. Carmelo Francesco Vazzana, all'indirizzo di posta certificata fvazzana@pec.it, estratto dall'indice nazionale degli indirizzi PEC delle imprese e dei professionisti consultato sul sito dal sito www.inipec.gov.it.

DICHIARO

che la presente notifica viene effettuata in relazione al procedimento pendente avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio – Sede di Roma – Sez. II Bis RG 6964/2015.

Avv. Leonilde Famularo

**Leonilde
Famularo**

Firmato
digitalmente da
Leonilde Famularo

Leonilde Famularo

Da: Avv. Leonilde Famularo PEC [leonildefamularo@ordineavvocatiroma.org]
Inviato: lunedì 26 ottobre 2015 18:04
A: 'ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it'; 'ags_m2@mailcert.avvocaturastato.it';
'stefanoeneaclaudio.calzolari@ingpec.eu'; 'francesco.dimino@ingpec.eu';
'antonio.gatto@archiworldpec.it'; 'fvazzana@pec.it'
Oggetto: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994
Allegati: motivi aggiunti_signed.pdf.p7m; Relazione di notificazione_signed.pdf.p7m

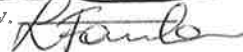
ATTESTAZIONE di CONFORMITÀ

Io sottoscritto Avv. LEONILDE
FAMULARO ai

sensi e per gli effetti del
combinato disposto degli
artt. 9 comma 1 bis e
comma 1 della L. 21 gennaio
1994, n. 53 così come modi-
ficata dalla lettera D) del
comma 1 dell'art. 16 quater,
d.l. 18 ottobre 2012 n. 179,
aggiunto dal comma 19
dell'art. 1 l. 24 dicembre
2012 n. 228 e dell'art. 23
comma 1 del d. lgs. 7 marzo
2005 n. 82, attesto la con-
formità della presente copia
cartacea all'originale telemati-
co da cui è stata estratta

regolarmente sottoscritto
con la mia firma digitale

Avv.



Leonilde Famularo

Da: Posta Certificata Legalmail [posta-certificata@legalmail.it]
Inviato: lunedì 26 ottobre 2015 18:04
A: Avv. Leonilde Famularo PEC
Oggetto: ACCETTAZIONE: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994
Allegati: daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@legalmail.it

Ricevuta di accettazione

Il giorno 26/10/2015 alle ore 18:04:19 (+0100) il messaggio "Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994" proveniente da "leonildefamularo@ordineavvocatiroma.org" ed indirizzato a:
fvazzana@pec.it ("posta certificata")
antonio.gatto@archiworldpec.it ("posta certificata")
ags_m2@mailcert.avvocaturastato.it ("posta certificata")
stefanoeneacaudio.calzolari@ingpec.eu ("posta certificata")
francesco.dimino@ingpec.eu ("posta certificata")
ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it ("posta certificata")
è stato **accettato** dal sistema ed inoltrato.

Identificativo messaggio: 1352420416.1162240473.1445879059940vliaspec02@legalmail.it

Identificativo originale del messaggio: [000001d11010\\$4f35c4a0\\$eda14de0\\$@org](mailto:000001d11010$4f35c4a0$eda14de0$@org)

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente.
La preghiamo di conservarla come attestato dell'invio del messaggio

Acceptance receipt

On 2015-10-26 at 18:04:19 (+0100) the message, "Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994", sent by "leonildefamularo@ordineavvocatiroma.org" and addressed to:
fvazzana@pec.it ("certified e-mail")
antonio.gatto@archiworldpec.it ("certified e-mail")
ags_m2@mailcert.avvocaturastato.it ("certified e-mail")
stefanoeneacaudio.calzolari@ingpec.eu ("certified e-mail")
francesco.dimino@ingpec.eu ("certified e-mail")
ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it ("certified e-mail")
was **accepted** by the Legalmail certified email system.
As a guarantee to you, this receipt is digitally signed.
Please keep it as a certificate of delivery of the message.

Message ID: 1352420416.1162240473.1445879059940vliaspec02@legalmail.it

Original Message ID: [000001d11010\\$4f35c4a0\\$eda14de0\\$@org](mailto:000001d11010$4f35c4a0$eda14de0$@org)

ATTESTAZIONE
di CONFORMITÀ

Io sottoscritto Avv. **LEONILDE**

FAMULARO ai

senza per gli effetti del

combinato disposto degli

artt. 9 comma 1 bis e 6

comma 1 della l. 21 gennaio

1994, n. 53 così come modi-

ficata dalla lettera D) del

comma 4 dell'art. 16 quater,

d.l. 18 ottobre 2012 n. 179,

aggiornato dall' comma 19

dell'art. 1, l. 24 dicembre

2012, n. 228, e dell'art. 23

comma 1 del d. lgs. 7 marzo

2005 n. 82, atteso la con-

formità della presente copia

cartacea all'originale telemati-

tico da cui è stata estratta

regolarmente sottoscritto

con la mia firma digitale

Avv. **Famularo**

ATTESTAZIONE
di CONFORMITÀ
scritto Avv.

ai

gli effetti del

disposto degli

artt. 9 comma 1 bis e 6

comma 1 della l. 21 gennaio

1994, n. 53 così come modi-

ficata dalla lettera D) del

comma 4 dell'art. 16 quater,

d.l. 18 ottobre 2012 n. 179,

aggiornato dall' art. 19

dell'art. 1, l. 24 dicembre

2012 n. 228, e dell'art. 23

comma 1 del d. lgs. 7 marzo

2005 n. 82, atteso la con-

formità della presente copia

cartacea all'originale telemati-

tico da cui è stata estratta

regolarmente sottoscritto

con la mia firma digitale

Avv. **Famularo**

Leonilde Famularo

Da: posta-certificata@telecompost.it
Inviato: lunedì 26 ottobre 2015 18:04
A: leonildefamularo@ordineavvocatiroma.org
Oggetto: CONSEGNA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994
Allegati: postacert.eml (976 KB); daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@telecompost.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 26/10/2015 alle ore 18:04:28 (+0100) il messaggio

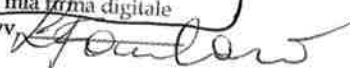
"Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994" proveniente da

"leonildefamularo@ordineavvocatiroma.org"

ed indirizzato a: "ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: 1352420416.1162240473.1445879059940vliaspec02@legalmail.it

**ATTESTAZIONE
di CONFORMITÀ**
Io sottoscritto Avv. LEONILDE
FAMULARO ai
sensi e per gli effetti del
combinato disposto
artt. 9 comma 1 bis
comma 1 della l. 21 gennaio
1994, n. 53 così come modifi-
ficata dalla legge n. 10 del
comma 1 dell'art. 1 della l. n. 1
d.l. 18 ottobre 2012 n. 178 e
aggiunto dal comma 1 del
dell'art. 1 l. 24 dicembre
2012 n. 228 e dell'art.
comma 1 del d. lgs. 7 marzo
2005 n. 82, attesto la con-
formità della presente copia
cartacea all'originale telemati-
tico da cui è stata estratta
regolarmente sottoscritto
con la mia firma digitale
Avv. 

Leonilde Famularo

Da: posta-certificata@pec.aruba.it
Inviato: lunedì 26 ottobre 2015 18:04
A: leonildefamularo@ordineavvocatiroma.org
Oggetto: CONSEGNA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (976 KB)
Firmato da: posta-certificata@pec.aruba.it

-- Ricevuta di avvenuta consegna del messaggio indirizzato a stefanoeneacaudio.calzolari@ingpec.eu "posta certificata" --

Il giorno 26/10/2015 alle ore 18:04:25 (+0100) il messaggio con Oggetto "Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994" inviato da "leonildefamularo@ordineavvocatiroma.org" ed indirizzato a "stefanoeneacaudio.calzolari@ingpec.eu" è stato correttamente consegnato al destinatario.
Identificativo del messaggio: 1352420416.1162240473.1445879059940vliaspec02@legalmail.it
Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).
L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione


NOTA

La presenza o meno del messaggio originale, come allegato della ricevuta di consegna (file postacert.eml), dipende dal tipo di ricevuta di consegna che è stato scelto di ricevere, secondo la seguente casistica:

- Ricevuta di consegna completa (Default): il messaggio originale completo è allegato alla ricevuta di consegna.
- Ricevuta di consegna breve: il messaggio originale è allegato alla ricevuta di consegna ma eventuali allegati presenti al suo interno verranno sostituiti con i rispettivi hash.
- Ricevuta di consegna sintetica: il messaggio originale non verrà allegato nella ricevuta di consegna.

Per maggiori dettagli consultare:

<http://kb.aruba.it/KB/a701/ricevuta-di-avvenuta-consegna.aspx?KBSearchID=1358305>

ATTESTAZIONE
di CONFORMITÀ
Io sottoscritto Avv. LEONILDE FAMULARO ai
sensi e per gli effetti del
combinato disposto degli
artt. 9 comma 1 bis e 6
comma 1 della l. 21 gennaio
1994, n. 53 così come modi-
ficata dalla lettera D) del
comma 1 dell'art. 16 quater,
d.l. 18 ottobre 2012 n. 179,
aggiunto dal comma 19
dell'art. 1 l. 24 dicembre
2012 n. 228 e dell'art. 23
comma 1 del d. lgs. 7 marzo
2005 n. 82, attesto la con-
formità della presente copia
cartacea all'originale telemati-
tico da cui è stata estratta
regolarmente sottoscritto
con la mia firma digitale
Avv. 

Leonilde Famularo

Da: posta-certificata@pec.aruba.it
Inviato: lunedì 26 ottobre 2015 18:04
A: leonildefamularo@ordineavvocatiroma.org
Oggetto: CONSEGNA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (976 KB)
Firmato da: posta-certificata@pec.aruba.it

-- Ricevuta di avvenuta consegna del messaggio indirizzato a francesco.dimino@ingpec.eu
"posta certificata" --

Il giorno 26/10/2015 alle ore 18:04:25 (+0100) il messaggio con Oggetto
"Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994" inviato da
"leonildefamularo@ordineavvocatiroma.org"

ed indirizzato a "francesco.dimino@ingpec.eu"

è stato correttamente consegnato al destinatario.

Identificativo del messaggio: 1352420416.1162240473.1445879059940vliaspec02@legalmail.it

Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file
"postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come
nome l'oggetto del messaggio originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

NOTA

La presenza o meno del messaggio originale, come allegato della ricevuta di consegna
(file postacert.eml),

dipende dal tipo di ricevuta di consegna che è stato scelto di ricevere, secondo la
seguente casistica:

- Ricevuta di consegna completa (Default): il messaggio originale completo è allegato alla ricevuta di consegna.
- Ricevuta di consegna breve: il messaggio originale è allegato alla ricevuta di consegna ma eventuali allegati presenti al suo interno verranno sostituiti con i rispettivi hash.
- Ricevuta di consegna sintetica: il messaggio originale non verrà allegato nella ricevuta di consegna.

Per maggiori dettagli consultare:

<http://kb.aruba.it/KB/a701/ricevuta-di-avvenuta-consegna.aspx?KBSearchID=1358305>

ATTESTAZIONE
di CONFORMITÀ
Lo sottoscritto Avv. Leonilde Famularo
Famularo ai
sensi e per gli effetti del
combinato disposto degli
art. 9 comma 1 bis e 6
comma 1 della l. 21 gennaio
1994, n. 53 così come modi-
ficata dalla lettera D) del
comma 1 dell'art. 16 quater,
d.l. 18 ottobre 2012 n. 179,
aggiunto dal comma 19
dell'art. 1 l. 24 dicembre
2012 n. 228 e dell'art. 23
comma 1 del d. lgs. 7 marzo
2005 n. 82, attesto la con-
formità della presente copia
cartacea all'originale telemati-
tico da cui è stata estratta
regolarmente sottoscritto
con la mia firma digitale
Avv. Famularo

Leonilde Famularo

Da: posta-certificata@pec.aruba.it
Inviato: lunedì 26 ottobre 2015 18:04
A: leonildefamularo@ordineavvocatiroma.org
Oggetto: CONSEGNA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (976 KB)
Firmato da: posta-certificata@pec.aruba.it

-- Ricevuta di avvenuta consegna del messaggio indirizzato a antonio.gatto@archiworldpec.it "posta certificata" --

Il giorno 26/10/2015 alle ore 18:04:25 (+0100) il messaggio con Oggetto "Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994" inviato da "leonildefamularo@ordineavvocatiroma.org" ed indirizzato a "antonio.gatto@archiworldpec.it" è stato correttamente consegnato al destinatario.
Identificativo del messaggio: 1352420416.1162240473.1445879059940vliaspec02@legalmail.it
Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).
L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

NOTA

La presenza o meno del messaggio originale, come allegato della ricevuta di consegna (file postacert.eml), dipende dal tipo di ricevuta di consegna che è stato scelto di ricevere, secondo la seguente casistica:

- Ricevuta di consegna completa (Default): il messaggio originale completo è allegato alla ricevuta di consegna.
- Ricevuta di consegna breve: il messaggio originale è allegato alla ricevuta di consegna ma eventuali allegati presenti al suo interno verranno sostituiti con i rispettivi hash.
- Ricevuta di consegna sintetica: il messaggio originale non verrà allegato nella ricevuta di consegna.

Per maggiori dettagli consultare:

<http://kb.aruba.it/KB/a701/ricevuta-di-avvenuta-consegna.aspx?KBSearchID=1358305>

ATTESTAZIONE di CONFORMITÀ

Lo sottoscritto Avv. Leonilde Famularo ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 9 comma 1 bis e 6 comma 1 della l. 21 gennaio 1994, n. 53 così come modificata dalla lettera D) del comma 1 dell'art. 16 quater, d.l. 18 ottobre 2012 n. 179, aggiunto dal comma 19 dell'art. 1 l. 24 dicembre 2012 n. 228 e dell'art. 23 comma 1 del d. lgs. 7 marzo 2005 n. 82, attesto la conformità della presente copia cartacea all'originale telematico da cui è stata estratta regolarmente sottoscritto con la mia firma digitale.

Avv. 

Leonilde Famularo

Da: posta-certificata@pec.aruba.it
Inviato: lunedì 26 ottobre 2015 18:04
A: leonildefamularo@ordineavvocatiroma.org
Oggetto: CONSEGNA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (976 KB)
Firmato da: posta-certificata@pec.aruba.it

-- Ricevuta di avvenuta consegna del messaggio indirizzato a fvazzana@pec.it "posta certificata" --

Il giorno 26/10/2015 alle ore 18:04:27 (+0100) il messaggio con Oggetto "Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994" inviato da "leonildefamularo@ordineavvocatiroma.org" ed indirizzato a "fvazzana@pec.it"

è stato correttamente consegnato al destinatario.

Identificativo del messaggio: 1352420416.1162240473.1445879059940vliaspec02@legalmail.it

Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione


NOTA

La presenza o meno del messaggio originale, come allegato della ricevuta di consegna (file postacert.eml), dipende dal tipo di ricevuta di consegna che è stato scelto di ricevere, secondo la seguente casistica:

- Ricevuta di consegna completa (Default): il messaggio originale completo è allegato alla ricevuta di consegna.
- Ricevuta di consegna breve: il messaggio originale è allegato alla ricevuta di consegna ma eventuali allegati presenti al suo interno verranno sostituiti con i rispettivi hash.
- Ricevuta di consegna sintetica: il messaggio originale non verrà allegato nella ricevuta di consegna.

Per maggiori dettagli consultare:

<http://kb.aruba.it/KB/a701/ricevuta-di-avvenuta-consegna.aspx?KBSearchID=1358305>

ATTESTAZIONE
di CONFORMITÀ
Io sottoscritto Avv. Leonilde Famularo ai
sensi e per gli effetti del
combinato disposto degli
artt. 9 comma 1 bis e 6
comma 1 della l. 21 gennaio
1994, n. 53 così come modi-
ficata dalla lettera D) del
comma 1 dell'art. 16 quater,
d.l. 18 ottobre 2012 n. 179,
aggiunto dal comma 19
dell'art. 1 l. 24 dicembre
2012 n. 228 e dell'art. 23
comma 1 del d. lgs. 7 marzo
2005 n. 82, attesto la con-
formità della presente copia
cariacava all'originale telemati-
tico da cui è stata estratta
regolarmente sottoscritto
con la mia firma digitale
Avv. 

Leonilde Famularo

Da: posta-certificata@telecompost.it
Inviato: lunedì 26 ottobre 2015 18:04
A: leonildefamularo@ordineavvocatiroma.org
Oggetto: AVVISO DI MANCATA CONSEGNA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994
Allegati: daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@telecompost.it

Avviso di mancata consegna

Il giorno 26/10/2015 alle ore 18:04:28 (+0100) nel messaggio "Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994" proveniente da "leonildefamularo@ordineavvocatiroma.org"

e destinato all'utente "ags_m2@mailcert.avvocaturastato.it"

è stato rilevato un errore La mailbox e' inesistente.

Il messaggio è stato rifiutato dal sistema.

Identificativo messaggio: [1352420416.1162240473.1445879059940vliaspec02@legalmail.it](#)

ATTESTAZIONE di CONFORMITÀ

Io sottoscritto Avv. LEONILDE
FAMULARO ai

sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 9 comma 1 bis e 6 comma 1 della l. 21 gennaio 1994, n. 53 così come modificata dalla lettera D) del comma 1 dell'art. 16 quater, d.l. 18 ottobre 2012 n. 179, aggiunto dal comma 19 dell'art. 1 l. 24 dicembre 2012 n. 228 e dell'art. 23 comma 1 del d. lgs. 7 marzo 2005 n. 82, attesto la conformità della presente copia cartacea all'originale telematico da cui è stata estratta

regolarmente sottoscritto con la mia firma digitale

Avv. 